

A settembre – buon livello di riserve idriche e condizioni adatte per lo svolgimento dei lavori stagionali in campo

Автор(и): Растителна защита

Дата: 01.09.2022 Брой: 9/2022



Nella prima metà della prima decade di settembre, le condizioni agrometeorologiche rimarranno instabili, con frequenti precipitazioni che manterranno buone riserve di umidità negli strati superficiali del suolo nella maggior parte delle aree coltivate. Le diffuse precipitazioni cadute nella terza decade di agosto, superando in molte parti del paese i 30-40 l/m² (Lom - 44 l/m², Oryahovo - 54 l/m², Knezha - 53 l/m², Plovdiv - 36 l/m², Kardzhali - 72 l/m², Chirpan - 67 l/m², Ahtopol - 60 l/m²), hanno aumentato le riserve di umidità del suolo nello strato di 50 cm. Queste precipitazioni sono arrivate in ritardo per parte delle colture primaverili coltivate in asciutto, che, a causa del deficit di umidità del suolo, hanno completato prematuramente la loro vegetazione.

Nella prima e per la maggior parte dei giorni della seconda decade di settembre, lo sviluppo delle colture agricole tardive che hanno superato gli effetti avversi della siccità estiva procederà a ritmo accelerato, con temperature attorno e sopra le norme climatiche. All'inizio di settembre, si completerà lo sviluppo degli ibridi di mais medio-tardivi. Negli ibridi tardivi, si osserverà la fase di maturazione lattea, e a metà mese – la fase di maturazione cerosa.

All'inizio della seconda decade, sono di nuovo previste precipitazioni e ci si aspetta un aumento del rischio per lo sviluppo di patogeni che causano marciume della frutta e della produzione d'uva matura e in maturazione - muffa grigia sull'uva, marciume bruno tardivo sui frutti delle varietà autunno-invernali degli alberi da frutto.

Durante il mese, periodi con tempo relativamente secco e condizioni più favorevoli per lo svolgimento dei lavori di campagna stagionali: raccolta del girasole e degli ibridi di mais più precoci, esecuzione dell'aratura profonda e della lavorazione pre-semina delle aree destinate alla semina con colture invernali, e la semina della colza invernale, sono attesi nella seconda metà della prima e per la maggior parte dei giorni della seconda decade. Fino alla fine della seconda decade di settembre, si applicheranno i limiti di tempo agrotecnici ottimali per la semina della colza.

Nella terza decade di settembre, sono previste una stabilizzazione del tempo, una sostanziale diminuzione delle temperature e i cambiamenti transitori nelle condizioni agrometeorologici tipici della fine dell'estate e dell'inizio dell'autunno. Le precipitazioni attese in questo periodo forniranno l'umidità per una normale emergenza delle piantine di colza invernale seminate entro i limiti di tempo agrotecnici.

Nella fase di emergenza, danni alla colza sono causati dall'altica del cavolo (adulti) e dalla tentredine della colza (false larve), il che richiede che le piantine emerse siano monitorate per la presenza di questi parassiti e, quando la loro densità supera la soglia di danno economico (SDE per l'altica del cavolo - 2 adulti per m²; SDE per la tentredine della colza - 2-3 false larve per m²), si dovrebbe effettuare un tempestivo trattamento.

Non sono previste gelate nelle aree coltivate fino alla fine di settembre, il che fornirà condizioni per la formazione di produzione aggiuntiva da colture orticole della produzione tardiva di pieno campo.